

Regolamento per arbitrati accelerati dell'istituto arbitrale della SCC

2023

Italiano

Clausola Arbitrale Modello

Tutte le controversie, divergenze o pretese derivanti dal presente contratto o connesse allo stesso, comprese quelle relative alla sua violazione, risoluzione o validità, saranno risolte in via definitiva mediante arbitrato secondo il Regolamento per Arbitrati Accelerati dell'Istituto Arbitrale della SCC.

Si raccomanda di aggiungere:

La sede dell'arbitrato sarà [...].

La lingua dell'arbitrato sarà [...].

La legge applicabile al merito sarà [...].

Regolamento per arbitrati accelerati dell'istituto arbitrale della SCC

Adottato dalla Camera di Commercio di Stoccolma e in vigore dal 1° gennaio 2023

Salvo diverso accordo delle parti, in presenza di una convenzione arbitrale che fa riferimento al Regolamento per Arbitrati Accelerati dell'Istituto Arbitrale della SCC o dell'Istituto Arbitrale della Camera di Commercio di Stoccolma, si presume che le parti abbiano concordato l'applicazione del seguente regolamento, o della sua versione modificata, in vigore alla data dell'inizio dell'arbitrato o alla data del deposito dell'istanza di nomina di un arbitro d'urgenza.

Indice dei contenuti

L'ISTITUTO ARBITRALE DELLA SCC	7
Articolo 1 La SCC	7
REGOLE GENERALI	7
Articolo 2 Condotta generale dei partecipanti all'arbitrato	7
Articolo 3 Riservatezza	7
Articolo 4 Termini	7
Articolo 5 Notifiche e altre comunicazioni	7
INIZIO DELL'ARBITRATO	8
Articolo 6 Domanda di arbitrato	8
Articolo 7 Diritti di registrazione	8
Articolo 8 Inizio dell'arbitrato	9
Articolo 9 Risposta alla domanda di arbitrato	9
Articolo 10 Richiesta di ulteriori dettagli	9
Articolo 11 Accordo sull'applicazione del Regolamento Arbitrale	10
Articolo 12 Decisioni del Consiglio	10
Articolo 13 Rigetto	10
Articolo 14 Chiamata in arbitrato di altre parti	11
Articolo 15 Pluralità di contratti in un unico arbitrato	11
Articolo 16 Riunione di arbitrati	12
L'ARBITRO	12
Articolo 17 Numero di arbitri	12
Articolo 18 Nomina dell'Arbitro	13
Articolo 19 Imparzialità, indipendenza e disponibilità	13
Articolo 20 Ricusazione dell'Arbitro	13
Articolo 21 Sollevamento dall'incarico	14
Articolo 22 Sostituzione dell'Arbitro	14

IL PROCEDIMENTO DAVANTI ALL'ARBITRO	14
Articolo 23 Trasmissione del caso all'Arbitro	14
Articolo 24 Conduzione dell'arbitrato	14
Articolo 25 Segretario/a amministrativo/a dell'Arbitro	15
Articolo 26 Sede dell'arbitrato	15
Articolo 27 Lingua	16
Articolo 28 Legge applicabile	16
Articolo 29 Riunione di gestione del procedimento e calendario	16
Articolo 30 Memorie scritte	17
Articolo 31 Modifiche	17
Articolo 32 Prove	17
Articolo 33 Udienze	17
Articolo 34 Testimoni	18
Articolo 35 Esperti/e nominati/e dall'Arbitro	18
Articolo 36 Inadempimento	18
Articolo 37 Rinuncia	18
Articolo 38 Misure cautelari	19
Articolo 39 Garanzia per le spese	19
Articolo 40 Procedura sommaria	19
Articolo 41 Chiusura del procedimento	20
LODI E DECISIONI	20
Articolo 42 Pronuncia dei lodi	20
Articolo 43 Termine per il lodo finale	21
Articolo 44 Lodo separato	21
Articolo 45 Accordo transattivo o altri motivi di cessazione dell'arbitrato	21
Articolo 46 Effetti del lodo	21
Articolo 47 Correzione e interpretazione del lodo	21
Articolo 48 Lodo supplementare	22
SPESE DELL'ARBITRATO	22
Articolo 49 Spese dell'arbitrato	22
Articolo 50 Spese sostenute da una parte	23
Articolo 51 Anticipo sulle spese	23

VARIE	23
Articolo 52 Esclusione di responsabilità	23
APPENDICE I ORGANIZZAZIONE	24
Articolo 1 La SCC	24
Articolo 2 Funzione della SCC	24
Articolo 3 Il Consiglio	24
Articolo 4 Nomina del Consiglio	24
Articolo 5 Rimozione dall'incarico di un membro del Consiglio	24
Articolo 6 Funzione del Consiglio	24
Articolo 7 Decisioni del Consiglio	25
Articolo 8 Segretariato	25
Articolo 9 Procedure	25
APPENDICE II ARBITRO D'URGENZA	26
Articolo 1 Arbitro d'urgenza	26
Articolo 2 Istanza di nomina dell'arbitro d'urgenza	26
Articolo 3 Notifica	26
Articolo 4 Nomina dell'arbitro d'urgenza	26
Articolo 5 Sede del procedimento d'urgenza	27
Articolo 6 Trasmissione dell'istanza all'arbitro d'urgenza	27
Articolo 7 Svolgimento del procedimento d'urgenza	27
Articolo 8 Decisioni d'urgenza sulle misure cautelari	27
Articolo 9 Effetto vincolante delle decisioni d'urgenza	28
Articolo 10 Spese del procedimento d'urgenza	28
APPENDICE III TABELLA DELLE SPESE	30
Articolo 1 Diritti di registrazione	30
Articolo 2 Onorari dell'Arbitro	30
Articolo 3 Diritti amministrativi	30
Articolo 4 Spese	30
Articolo 5 Pegno	31
ONORARI PER GLI ARBITRI	32
SPESE AMMINISTRATIVE	33

Regolamento per arbitrati accelerati dell'istituto arbitrale della SCC

L'ISTITUTO ARBITRALE DELLA SCC

Articolo 1 La SCC

L'Istituto Arbitrale della Camera di Commercio di Stoccolma (la "SCC", come da sigla in inglese) amministra le controversie in conformità al Regolamento Arbitrale della SCC (il "Regolamento Arbitrale"), al Regolamento per Arbitrati Accelerati della SCC (il "Regolamento per Arbitrati Accelerati"), e alle altre regole o procedure adottate dalla Camera di Commercio di Stoccolma (congiuntamente, il "Regolamento SCC"). La SCC è composta da un consiglio direttivo (il "Consiglio") e un segretariato (il "Segretariato"). Ai sensi del Regolamento per Arbitrati Accelerati, un arbitro (l'"Arbitro") risolve la controversia. L'Appendice I contiene disposizioni dettagliate sull'organizzazione della SCC.

REGOLE GENERALI

Articolo 2 Condotta generale dei partecipanti all'arbitrato

(1) Durante il procedimento, la SCC, l'Arbitro e le parti sono tenute ad agire in modo efficiente e sollecito.

(2) Per quanto non espressamente disciplinato nel Regolamento per Arbitrati Accelerati, la SCC, l'Arbitro e le parti agiscono nello spirito del Regolamento per Arbitrati Accelerati e si adoperano affinché ogni lodo sia suscettibile di esecuzione.

Articolo 3 Riservatezza

Salvo diverso accordo delle parti, la SCC, l'Arbitro e il/la segretario/a amministrativo/a dell'Arbitro sono tenuti a rispettare la riservatezza dell'arbitrato e del lodo.

Articolo 4 Termini

Il Consiglio, su istanza di parte o d'ufficio, può estendere qualsiasi termine fissato dalla SCC a una parte per adempiere a una determinata istruzione.

Articolo 5 Notifiche e altre comunicazioni

(1) Tutte le notifiche e comunicazioni del Segretariato o del Consiglio sono recapitate all'ultimo indirizzo noto del/della destinatario/a.

(2) Tutte le notifiche e comunicazioni sono inviate tramite corriere o raccomandata, e-mail o qualsiasi altro mezzo idoneo a dimostrare l'avvenuto invio della comunicazione.

(3) Una notifica o comunicazione inviata ai sensi del comma 2 si considera ricevuta dal/dalla destinatario/a alla data in cui sarebbe stato normalmente ricevuto tenuto conto del mezzo di comunicazione utilizzato.

(4) Il presente articolo si applica parimenti a tutte le comunicazioni dell'Arbitro.

INIZIO DELL'ARBITRATO

Articolo 6 Domanda di arbitrato

La domanda di arbitrato, che costituisce altresì la prima memoria difensiva dell'attore/attrice, deve contenere:

(i) i nomi, gli indirizzi, i numeri di telefono e gli indirizzi e-mail delle parti e dei loro difensori;

(ii) l'esposizione delle conclusioni, compresa una stima del valore monetario delle domande;

(iii) i fatti e le altre circostanze su cui si basano le pretese dell'attore/attrice;

(iv) le prove su cui si basa l'attore/attrice;

(v) una copia o una descrizione della convenzione o clausola arbitrale in base alla quale deve essere risolta la controversia;

(vi) nel caso in cui le domande siano formulate sulla base di più di una convenzione arbitrale, l'indicazione della convenzione arbitrale in base alla quale ogni domanda è formulata; e

(vii) commenti sulla sede dell'arbitrato.

Articolo 7 Diritti di registrazione

(1) Contestualmente al deposito della domanda di arbitrato, l'attore/attrice paga i diritti di registrazione. L'ammontare dei diritti di registrazione è determinato in conformità alla tabella delle spese (Appendice III) in vigore alla data del deposito della domanda di arbitrato.

(2) Se i diritti di registrazione non vengono pagati contestualmente al deposito della domanda di arbitrato, il Segretariato fissa un termine entro il quale l'attore/attrice deve pagare i diritti di registrazione. Se i diritti di registrazione non vengono pagati entro tale termine, il Segretariato rigetta la domanda di arbitrato.

Articolo 8 Inizio dell'arbitrato

L'arbitrato si intende iniziato alla data di ricezione della domanda di arbitrato da parte del Segretariato.

Articolo 9 Risposta alla domanda di arbitrato

(1) Il Segretariato invia al/alla convenuto/a una copia della domanda di arbitrato e di tutti i documenti allegati. Il Segretariato fissa un termine entro il quale il/la convenuto/a deve depositare una risposta alla domanda di arbitrato alla SCC. La risposta alla domanda di arbitrato deve contenere:

- (i) le eccezioni relative all'esistenza, validità o applicabilità della convenzione arbitrale; la mancata proposizione di eccezioni preclude al/alla convenuto/a di sollevarle in un momento successivo del procedimento;
- (ii) una dichiarazione che indichi se, e in che misura, il/la convenuto/a conferma o contesta le conclusioni formulate dall'attore/attrice;
- (iii) i fatti e le altre circostanze su cui si basa la posizione del convenuto/della convenuta;
- (iv) le domande riconvenzionali o le eccezioni di compensazione e i fatti e le altre circostanze su cui queste si basano, inclusa una stima del loro valore monetario;
- (v) nel caso in cui le domande riconvenzionali o le eccezioni di compensazione siano formulate sulla base di più di una convenzione arbitrale, la specificazione della convenzione arbitrale in base alla quale ogni domanda riconvenzionale o eccezione di compensazione è formulata;
- (vi) le prove su cui il/la convenuto/a si basa; e
- (vii) commenti sulla sede dell'arbitrato.

(2) Il Segretariato invia una copia della risposta alla domanda di arbitrato all'attore/attrice. Tenuto conto delle circostanze del caso, all'attore/attrice può essere consentito di inviare commenti alla risposta.

(3) Il mancato invio di una risposta da parte del/della convenuto/a non impedisce la prosecuzione dell'arbitrato.

Articolo 10 Richiesta di ulteriori dettagli

(1) Il Consiglio può chiedere a entrambe le parti di fornire ulteriori dettagli riguardo qualsiasi loro memoria scritta trasmessa alla SCC.

(2) Se l'attore/attrice non adempie a una richiesta di ulteriori dettagli, il Consiglio può rigettare il caso.

(3) Se il/la convenuto/a non adempie a una richiesta di ulteriori dettagli relativi alla sua domanda riconvenzionale o eccezione di compensazione, il Consiglio può rigettare la domanda riconvenzionale o l'eccezione di compensazione.

(4) Negli altri casi, il mancato adempimento da parte del/della convenuto/a a una richiesta di ulteriori dettagli non impedisce la prosecuzione dell'arbitrato.

Articolo 11 Accordo sull'applicazione del Regolamento Arbitrale

Una volta ricevuta la risposta alla domanda di arbitrato, e prima della nomina dell'Arbitro, la SCC, avuto riguardo alla complessità del caso, al valore della controversia e a ogni altra circostanza rilevante, può invitare le parti a concordare l'applicazione del Regolamento Arbitrale con un arbitro unico o tre arbitri.

Articolo 12 Decisioni del Consiglio

Il Consiglio adotta decisioni in conformità al Regolamento per Arbitrati Accelerati, incluse decisioni su:

- (i) la manifesta incompetenza della SCC a conoscere della controversia ai sensi dell'Articolo 13 (i);
- (ii) l'autorizzazione di una chiamata in arbitrato ai sensi dell'Articolo 14;
- (iii) la prosecuzione in un unico arbitrato su domande relative a più contratti ai sensi dell'Articolo 15;
- (iv) la riunione di arbitrati ai sensi dell'Articolo 16;
- (v) la nomina dell'Arbitro ai sensi dell'Articolo 18;
- (vi) la riconsiderazione dell'Arbitro ai sensi dell'Articolo 20;
- (vii) la sede dell'arbitrato ai sensi dell'Articolo 26; e
- (viii) l'anticipo sulle spese ai sensi dell'Articolo 51.

Articolo 13 Rigetto

Il Consiglio rigetta il caso, in tutto o in parte, qualora:

- (i) la SCC sia manifestamente incompetente a conoscere della controversia; ovvero
- (ii) l'anticipo sulle spese non sia stato pagato ai sensi dell'Articolo 51.

Articolo 14 Chiamata in arbitrato di altre parti

(1) Una parte dell'arbitrato può chiedere al Consiglio di chiamare una o più altre parti in arbitrato.

(2) La chiamata in arbitrato deve essere effettuata il prima possibile. Una chiamata in arbitrato presentata dopo il deposito della risposta alla domanda di arbitrato non verrà presa in considerazione salvo che il Consiglio decida diversamente. Gli Articoli 6 e 7 si applicano *mutatis mutandis* alla chiamata in arbitrato.

(3) Rispetto alla parte chiamata in arbitrato, l'arbitrato si intende iniziato alla data in cui la SCC riceve la chiamata in arbitrato.

(4) Il Segretariato fissa un termine entro il quale la parte chiamata in arbitrato deve trasmettere una risposta alla chiamata in arbitrato. L'Articolo 9 si applica *mutatis mutandis* alla risposta alla chiamata in arbitrato.

(5) Il Consiglio può decidere di chiamare in arbitrato una o più altre parti, a condizione che la SCC non sia manifestamente incompetente a conoscere della controversia tra le parti ai sensi dell'Articolo 13 (i), incluse tutte le parti di cui è richiesta la chiamata in arbitrato.

(6) Qualora le domande siano formulate sulla base di più di una convenzione arbitrale, nel decidere se autorizzare la chiamata in arbitrato, il Consiglio sente le parti e tiene conto dell'Articolo 15 (3) (i)–(iv).

(7) In tutti i casi in cui il Consiglio decide di autorizzare la chiamata in arbitrato, la decisione sulla competenza dell'Arbitro nei confronti di una parte chiamata in arbitrato spetta all'Arbitro.

(8) Qualora il Consiglio decida di autorizzare la chiamata in arbitrato e la parte chiamata in arbitrato non aderisca alla nomina già avvenuta dell'Arbitro, il Consiglio può sollevare l'Arbitro dal suo incarico e procedere con la nomina ai sensi dell'Articolo 18 (2)–(4), salvo che tutte le parti, compresa la parte chiamata in arbitrato, concordino una diversa procedura per la nomina dell'Arbitro.

Articolo 15 Pluralità di contratti in un unico arbitrato

(1) Le parti possono formulare in un unico arbitrato domande derivanti da, o relative a, più di un contratto.

(2) Se una parte solleva obiezioni circa la possibilità che tutte le domande contro di essa siano trattate in un unico arbitrato, le domande possono essere trattate in un unico arbitrato a condizione che la SCC non sia manifestamente incompetente a conoscere della controversia ai sensi dell'Articolo 13 (i).

(3) Nel decidere se le domande debbano essere trattate in un unico arbitrato, il Consiglio sente le parti e prende in considerazione:

(i) la compatibilità delle convenzioni arbitrali in base alle quali sono formulate le domande;

(ii) se le domande derivino dalla stessa operazione o serie di operazioni;

(iii) l'efficienza e speditezza del procedimento; e

(iv) ogni altra circostanza rilevante.

(4) In tutti i casi in cui il Consiglio decide che le domande possono essere trattate in un unico arbitrato, tutte le decisioni sulla competenza dell'Arbitro rispetto alle domande vengono assunte dall'Arbitro.

Articolo 16 Riunione di arbitrati

(1) Il Consiglio, su istanza di parte, può decidere di riunire un nuovo arbitrato a un arbitrato in corso, se:

(i) le parti convengono di riunire gli arbitrati;

(ii) tutte le domande sono formulate in base alla stessa convenzione arbitrale; ovvero

(iii) le domande sono formulate sulla base di più di una convenzione arbitrale, derivano dalla stessa operazione o serie di operazioni e il Consiglio considera compatibili le convenzioni arbitrali.

(2) Nel decidere se riunire gli arbitrati, il Consiglio sente le parti e l'Arbitro e tiene in considerazione:

(i) lo stadio dell'arbitrato in corso;

(ii) l'efficienza e la speditezza dei procedimenti; e

(iii) ogni altra circostanza rilevante.

(3) Qualora il Consiglio decida di riunire gli arbitrati, il Consiglio può sollevare l'Arbitro già nominato dal suo incarico.

L'ARBITRO

Articolo 17 Numero di arbitri

L'arbitrato è deciso da un Arbitro unico.

Articolo 18 Nomina dell'Arbitro

- (1) Le parti sono libere di concordare la procedura di nomina dell'Arbitro.
- (2) Nel caso in cui le parti non concordino la procedura, ovvero nel caso in cui l'Arbitro non sia stato nominato/nominata nel termine concordato dalle parti o, nel caso in cui le parti non abbiano convenuto un termine, nel termine stabilito dal Consiglio, l'Arbitro viene nominato ai sensi dei paragrafi (3)–(5).
- (3) Alle parti vengono concessi dieci giorni per la nomina congiunta dell'Arbitro. Se le parti non nominano l'Arbitro entro tale termine, la nomina è effettuata dal Consiglio.
- (4) Se le parti hanno diversa nazionalità, l'Arbitro deve avere nazionalità diversa da quelle delle parti, salvo diverso accordo delle parti o salvo che il Consiglio ritenga appropriato procedere diversamente.
- (5) Nel nominare l'Arbitro, il Consiglio tiene conto della natura e delle circostanze della controversia, della legge applicabile, della sede e della lingua dell'arbitrato nonché della nazionalità delle parti.

Articolo 19 Imparzialità, indipendenza e disponibilità

- (1) L'Arbitro deve essere imparziale e indipendente.
- (2) Prima della nomina, l'arbitro proposto deve rivelare ogni circostanza che possa far sorgere ragionevoli dubbi sulla sua imparzialità o indipendenza.
- (3) Una volta nominato, l'Arbitro trasmette al Segretariato una dichiarazione sottoscritta di accettazione, disponibilità, imparzialità e indipendenza in cui indica tutte le circostanze che potrebbero far sorgere ragionevoli dubbi sulla sua imparzialità o indipendenza. Il Segretariato invia una copia della dichiarazione di accettazione, disponibilità, imparzialità e indipendenza alle parti.
- (4) L'Arbitro deve immediatamente informare per iscritto le parti di ogni circostanza che potrebbe far sorgere ragionevoli dubbi sulla imparzialità o indipendenza dell'arbitro insorta nel corso dell'arbitrato.

Articolo 20 Ricusazione dell'Arbitro

- (1) Una parte può proporre la ricusazione dell'Arbitro se sussistono circostanze che fanno sorgere ragionevoli dubbi sull'imparzialità o indipendenza dell'Arbitro o se l'Arbitro non possiede i requisiti convenuti dalle parti.
- (2) Una parte può proporre la ricusazione di un arbitro che ha nominato, o alla cui nomina ha partecipato, solo per ragioni di cui è venuta a conoscenza dopo la nomina.

(3) La parte che intenda ricusare l'Arbitro invia al Segretariato un'istanza scritta in cui specifica le ragioni della ricazione entro 15 giorni dalla data in cui la parte è venuta a conoscenza delle circostanze su cui si fonda la ricazione. La mancata proposizione dell'istanza di ricazione dell'Arbitro entro il termine previsto costituisce la rinuncia della parte al diritto di ricazione.

(4) Il Segretariato informa le parti e l'Arbitro dell'istanza di ricazione e offre loro la possibilità di presentare commenti.

(5) Se l'altra parte conviene con la ricazione, l'Arbitro rassegna le proprie dimissioni. In tutti gli altri casi, il Consiglio adotta la decisione finale sulla ricazione.

Articolo 21 Sollevamento dall'incarico

(1) Il Consiglio solleva l'Arbitro dall'incarico quando:

- (i) il Consiglio accetta le dimissioni dell'Arbitro;
- (ii) un'istanza di ricazione dell'Arbitro ai sensi dell'Articolo 20 è accolta; o
- (iii) l'Arbitro è altrimenti incapace di svolgere, ovvero non svolge, le proprie funzioni.

(2) Prima che il Consiglio sollevi l'Arbitro dal suo incarico, il Segretariato può offrire alle parti e all'Arbitro la possibilità di presentare commenti.

Articolo 22 Sostituzione dell'Arbitro

(1) Il Consiglio nomina un nuovo Arbitro in caso di sollevamento dall'incarico dell'Arbitro ai sensi dell'Articolo 21 ovvero in caso di decesso di tale Arbitro.

(2) In caso di sostituzione dell'Arbitro, il nuovo Arbitro decide se, e in che misura, il procedimento vada ripetuto.

IL PROCEDIMENTO DAVANTI ALL'ARBITRO

Articolo 23 Trasmissione del caso all'Arbitro

Quando l'Arbitro è stato nominato e l'anticipo sulle spese è stato pagato, il Segretariato trasmette il caso all'Arbitro.

Articolo 24 Conduzione dell'arbitrato

(1) L'Arbitro conduce l'arbitrato nel modo che considera appropriato, in conformità al Regolamento per Arbitrati Accelerati e agli accordi delle parti.

(2) In ogni caso, l'Arbitro conduce l'arbitrato in modo imparziale, efficiente e spedito, e garantisce a ciascuna parte una ragionevole opportunità di essere sentita, tenendo conto in ogni momento della natura accelerata del procedimento.

Articolo 25 Segretario/a amministrativo/a dell'Arbitro

(1) In qualsiasi momento durante l'arbitrato, l'Arbitro può proporre al Segretariato uno/a specifico/a candidato/a per la nomina a segretario/a amministrativo/a. La nomina del/della segretario/a amministrativo/a da parte dell'Arbitro è condizionata all'approvazione delle parti.

(2) l'Arbitro consulta le parti sulle funzioni del/della segretario/a amministrativo/a. L'Arbitro non può delegare alcun potere decisorio al/alla segretario/a amministrativo/a.

(3) Il/la segretario/a amministrativo/a deve essere imparziale e indipendente. L'Arbitro garantisce che il/la segretario/a amministrativo/a rimanga imparziale e indipendente in ogni fase dell'arbitrato.

(4) Prima della nomina, il/la candidato/a proposto/a come segretario/a amministrativo/a sottopone al Segretariato una dichiarazione firmata di disponibilità, imparzialità e indipendenza in cui rivela ogni circostanza che possa far sorgere ragionevoli dubbi sulla sua imparzialità o indipendenza.

(5) Una parte può chiedere il sollevamento dall'incarico del/della segretario/a amministrativo/a in base alla procedura di cui all'Articolo 20, la quale si applica *mutatis mutandis* alla riconsiderazione di un/una segretario/a amministrativo/a. Se il Consiglio solleva un/una segretario/a amministrativo/a dal suo incarico, l'Arbitro può proporre la nomina di un/una diverso/a segretario/a amministrativo/a ai sensi del presente articolo. Salvo che l'Arbitro decida diversamente, la richiesta di sollevamento dall'incarico di un/una segretario/a amministrativo/a non impedisce la prosecuzione dell'arbitrato.

(6) Gli onorari dovuti al/alla segretario/a amministrativo/a sono corrisposti utilizzando gli onorari dell'Arbitro.

Articolo 26 Sede dell'arbitrato

(1) Salvo accordo delle parti, il Consiglio stabilisce la sede dell'arbitrato.

(2) L'Arbitro, sentite le parti, può tenere udienze in qualunque luogo ritenga opportuno. L'arbitrato si considera condotto nel luogo in cui questo ha sede indipendentemente dal luogo in cui si tengono le udienze o le riunioni.

(3) Il lodo si considera pronunciato nel luogo in cui ha sede l'arbitrato.

Articolo 27 Lingua

(1) Salvo accordo delle parti, l'Arbitro stabilisce la lingua o le lingue dell'arbitrato. Nel decidere la lingua, l'Arbitro tiene conto di tutte le circostanze rilevanti e offre alle parti un'opportunità di presentare commenti.

(2) L'Arbitro può chiedere che i documenti presentati in lingue diverse da quella dell'arbitrato siano accompagnati da una traduzione nella lingua o nelle lingue dell'arbitrato.

Articolo 28 Legge applicabile

(1) L'Arbitro decide il merito della controversia in base al diritto applicabile o ai diritti applicabili, o in base alle regole di diritto convenute dalle parti. In assenza di accordo tra le parti, l'Arbitro applica la legge o le regole di diritto che ritiene più appropriati.

(2) La scelta delle parti del diritto di un determinato paese si intende come riferita al diritto sostanziale, non alle norme di diritto internazionale privato.

(3) L'Arbitro decide la controversia *ex aequo et bono* o come *amiable compositeur* solo se le parti lo hanno espressamente autorizzato in tal senso.

Articolo 29 Riunione di gestione del procedimento e calendario

(1) Dopo la trasmissione del caso all'Arbitro, quest'ultimo deve prontamente tenere una riunione di gestione del procedimento con le parti per organizzare, programmare e stabilire la procedura per lo svolgimento dell'arbitrato.

(2) La riunione di gestione del procedimento può tenersi di persona o tramite qualsiasi altro mezzo.

(3) Avendo riguardo alle circostanze del caso, l'Arbitro e le parti tentano di adottare procedure che migliorino l'efficienza e la speditezza del procedimento.

(4) Durante o immediatamente dopo la riunione di gestione del procedimento, e comunque non oltre sette giorni dalla data di trasmissione del caso all'Arbitro, quest'ultimo determina il calendario dello svolgimento dell'arbitrato, compresa la data di pronuncia del lodo.

(5) L'Arbitro può, sentite le parti, tenere ulteriori riunioni di gestione del procedimento e aggiornare il calendario come ritiene opportuno. L'Arbitro invia una copia del calendario alle parti e al Segretariato.

Articolo 30 Memorie scritte

(1) Oltre alla domanda di arbitrato e alla risposta alla domanda di arbitrato, le parti possono presentare una memoria scritta integrativa. In presenza di circostanze che l'Arbitro ritenga impellenti, quest'ultimo può consentire alle parti di presentare ulteriori memorie scritte.

(2) Le memorie scritte devono essere brevi e i termini per il loro deposito non possono superare i 15 giorni lavorativi, fatto salvo qualsiasi altro termine che l'Arbitro, per motivi impellenti, stabilisca.

(3) L'Arbitro può ordinare a una parte di precisare le proprie conclusioni e indicare i fatti, le circostanze e le prove su cui queste si basano. Una volta scaduto il termine per adempiere a tale ordine, la parte non può modificare le proprie domande né addurre ulteriori fatti, circostanze o prove, a meno che l'Arbitro, per motivi impellenti, non lo consenta.

Articolo 31 Modifiche

Le parti possono modificare o integrare le proprie domande, domande riconvenzionali, difese o eccezioni di compensazione in qualunque momento anteriore alla conclusione del procedimento ai sensi dell'Articolo 41, a condizione che le loro pretese, come modificate o integrate, ricadano nell'ambito di applicazione della convenzione arbitrale, salvo che l'Arbitro ritenga inappropriato ammettere tali modifiche o integrazioni in considerazione del ritardo che causerebbero o del pregiudizio che arrecherebbero all'altra parte ovvero di altre circostanze rilevanti.

Articolo 32 Prove

(1) L'ammissibilità, la rilevanza, la pertinenza e il valore delle prove sono determinati dall'Arbitro.

(2) L'Arbitro può ordinare a una parte di identificare le prove documentali di cui essa intende avvalersi e di specificare le circostanze che intende provare per mezzo di tali prove.

(3) Su istanza di parte o, eccezionalmente, d'ufficio, l'Arbitro può ordinare a una parte la produzione di documenti o altre prove che possono essere rilevanti per il caso e determinanti per il suo esito.

Articolo 33 Udienze

(1) Un'udienza ha luogo solo su richiesta di una parte e se l'Arbitro lo ritiene essenziale.

(2) Dopo aver consultato le parti e avuto riguardo delle circostanze, l'Arbitro:

- (i) fissa la data e l'ora delle udienze; e

(ii) decide se le udienze debbano tenersi (a) di persona, in un luogo specifico, o (b) a distanza, in tutto o in parte, tramite videoconferenza o altri mezzi di comunicazione adeguati. L'Arbitro avvisa le parti della decisione con ragionevole preavviso.

(3) Salvo diverso accordo delle parti, le udienze si tengono in privato.

Articolo 34 Testimoni

(1) Prima di ogni udienza, l'Arbitro può ordinare alle parti di identificare ogni testimone o esperto/a che intendono chiamare e di specificare le circostanze che si intendono provare con ciascuna testimonianza.

(2) Le deposizioni dei/delle testimoni o degli/delle esperti/e nominati/e dalle parti possono essere presentate sotto forma di dichiarazioni firmate.

(3) Salvo diverso accordo delle parti, testimoni o esperti/e sulla cui testimonianza si basa una parte saranno presenti in udienza per essere esaminati/e.

Articolo 35 Esperti/e nominati/e dall'Arbitro

(1) Sentite le parti, l'Arbitro può nominare uno/una o più esperti/e affinché essi/e presentino all'Arbitro una perizia su temi specifici definiti per iscritto da quest'ultimo.

(2) Una volta ricevuta la perizia dell'esperto/a da esso nominato/a, l'Arbitro ne invia una copia alle parti accordando loro la possibilità di formulare commenti scritti sulla perizia.

(3) Su richiesta di una parte, alle parti è concessa la possibilità di esaminare in udienza gli/le esperti/e nominati/e dall'Arbitro.

Articolo 36 Inadempimento

(1) Se una parte, senza giustificato motivo, omette di presentare una memoria scritta ai sensi dell'Articolo 30, non compare in udienza ovvero non si avvale dell'opportunità di essere sentita, l'Arbitro può procedere con l'arbitrato e pronunciare il lodo.

(2) Se una parte, senza giustificato motivo, non ottempera a una norma o a un requisito indicato nel Regolamento per Arbitrati Accelerati o a qualsiasi provvedimento di carattere procedurale emesso dall'Arbitro, quest'ultimo può trarre dall'inadempimento le conclusioni che ritiene opportune.

Articolo 37 Rinuncia

Una parte che durante l'arbitrato non sollevi tempestivamente le eccezioni circa l'inadempimento alla convenzione arbitrale, al Regolamento per Arbitrati Accelerati o ad altre regole applicabili al procedimento, si riterrà avere rinunciato al suo diritto di sollevare tali eccezioni.

Articolo 38 Misure cautelari

- (1) Su istanza di parte, l'Arbitro può concedere le misure cautelari che ritiene opportune.
- (2) L'Arbitro può ordinare alla parte che ha richiesto una misura cautelare di fornire idonea garanzia in relazione alla misura richiesta.
- (3) Una misura cautelare è adottata con ordinanza o con lodo.
- (4) L'Appendice II contiene norme sulle misure cautelari richieste prima dell'inizio dell'arbitrato ovvero prima che il caso sia stato trasmesso all'Arbitro.
- (5) Una richiesta di misure cautelari presentata da una parte all'autorità giudiziaria non è incompatibile con la convenzione arbitrale o con il Regolamento per Arbitrati Accelerati.

Articolo 39 Garanzia per le spese

- (1) In circostanze eccezionali e su istanza di parte, l'Arbitro può ordinare a qualsiasi attore/attrice o attore/attrice in riconvenzionale di fornire una garanzia per le spese nella forma ritenuta appropriata dall'Arbitro.
- (2) Nel decidere se ordinare una garanzia per le spese, l'Arbitro avrà riguardo a:
 - (i) le prospettive di successo delle domande, delle domande riconvenzionali e delle difese;
 - (ii) la capacità dell'attore/attrice, o dell'attore/attrice in riconvenzionale di adempiere a un lodo sulle spese sfavorevole e la disponibilità di beni ai fini dell'esecuzione del lodo sulle spese;
 - (iii) se, tenuto conto di tutte le circostanze rilevanti del caso, sia appropriato ordinare a una parte di fornire la garanzia; e
 - (iv) tutte le circostanze rilevanti.
- (3) Se una parte non adempie a un ordine di fornire una garanzia per le spese, l'Arbitro può sospendere o mettere fine al procedimento in tutto o in parte.
- (4) La decisione di sospendere o mettere fine al procedimento in tutto o in parte è adottata con ordinanza o con lodo.

Articolo 40 Procedura sommaria

- (1) Una parte può chiedere all'Arbitro di decidere una o più questioni di fatto o di diritto attraverso una procedura sommaria, senza necessità di adottare ogni atto procedurale che sarebbe altrimenti adottato nell'arbitrato.

(2) Una richiesta di procedura sommaria può riguardare questioni di competenza, ammissibilità o merito. Può avere ad oggetto, ad esempio, l'argomento che:

(i) un'affermazione in fatto o in diritto determinante per la soluzione del caso è manifestamente infondata;

(ii) anche assumendo che i fatti asseriti dall'altra parte siano considerati accertati, non potrebbe essere reso un lodo favorevole all'altra parte ai sensi del diritto applicabile; o

(iii) una questione di fatto o di diritto determinante per la soluzione del caso è, per qualsiasi altra ragione, idonea ad essere determinata attraverso la procedura sommaria.

(3) Nella richiesta sono specificate le ragioni su cui si fonda e la forma di procedura sommaria proposta. Deve inoltre essere dimostrato che tale procedura è efficiente e appropriata avuto riguardo a tutte le circostanze del caso.

(4) L'Arbitro, dopo aver offerto all'altra parte la possibilità di fornire commenti, pronuncia un'ordinanza con cui rigetta la richiesta o determina la procedura sommaria nella forma che ritiene più opportuna.

(5) Nel decidere se accogliere la richiesta di procedura sommaria, l'Arbitro ha riguardo a tutte le circostanze rilevanti, compresa la misura in cui la procedura sommaria contribuisce a rendere più efficiente e spedita la risoluzione della controversia.

(6) Se la richiesta di procedura sommaria è accolta, l'Arbitro deciderà le questioni in esame in maniera efficiente e sollecita avendo riguardo alle circostanze del caso e dando a ciascuna parte una pari e ragionevole opportunità di essere sentita ai sensi dell'Articolo 24 (2).

Articolo 41 Chiusura del procedimento

L'Arbitro dichiara chiuso il procedimento quando ritiene che le parti abbiano avuto una ragionevole opportunità di essere sentite. In circostanze eccezionali, su istanza di parte o d'ufficio, l'Arbitro può riaprire il procedimento prima di emettere il lodo finale.

LODI E DECISIONI

Articolo 42 Pronuncia dei lodi

(1) L'Arbitro redige il lodo in forma scritta e lo sottoscrive. Una parte può richiedere entro e non oltre la dichiarazione conclusiva che nel lodo vengano indicate le motivazioni.

(2) Nel lodo sono specificate la data del lodo e la sede dell'arbitrato ai sensi dell'Articolo 26.

(3) L'Arbitro invia senza indugio una copia del lodo a ciascuna parte e alla SCC.

Articolo 43 Termine per il lodo finale

Il lodo definitivo viene emesso entro tre mesi dalla data in cui il caso è stato trasmesso all'Arbitro ai sensi dell'Articolo 23. Su richiesta motivata dell'Arbitro e avuto riguardo alla natura accelerata del procedimento, o se lo ritiene altrimenti necessario, il Consiglio può estendere tale termine.

Articolo 44 Lodo separato

L'Arbitro può decidere una questione separata o una parte della controversia con un lodo separato.

Articolo 45 Accordo transattivo o altri motivi di cessazione dell'arbitrato

(1) Se le parti transigono la controversia prima della pronuncia del lodo finale, l'Arbitro, su richiesta di entrambe le parti, può pronunciare un lodo che confermi la transazione.

(2) Se l'arbitrato è interrotto prima della pronuncia del lodo finale per qualsiasi altra ragione, l'Arbitro pronuncia un'ordinanza o un lodo che conferma la cessazione.

Articolo 46 Effetti del lodo

Una volta emesso, il lodo è definitivo e vincolante nei confronti delle parti. Convenendo di fare ricorso ad arbitrato in base Regolamento per Arbitrati Accelerati, le parti si impegnano a dare pronta esecuzione ai lodi.

Articolo 47 Correzione e interpretazione del lodo

(1) Una parte può, entro 30 giorni dalla ricezione del lodo e previo avviso all'altra parte, chiedere all'Arbitro di correggere errori materiali, tipografici o di calcolo contenuti nel lodo o di fornire l'interpretazione di uno specifico punto o parte del lodo. Dopo aver dato all'altra parte un'opportunità di pronunciarsi sulla richiesta, se ritiene la richiesta fondata, l'Arbitro corregge l'errore o fornisce l'interpretazione entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta.

(2) Entro 30 giorni dalla data del lodo, l'Arbitro può correggere d'ufficio ogni errore del tipo indicato al paragrafo (1).

(3) Correzioni e interpretazioni del lodo devono essere eseguite per iscritto e soddisfare i requisiti di cui all'Articolo 42.

Articolo 48 Lodo supplementare

Una parte può, entro 30 giorni dalla ricezione del lodo e previo avviso all'altra parte, chiedere all'Arbitro di emettere un lodo supplementare su domande proposte in arbitrato ma non decise nel lodo. Dopo aver dato all'altra parte l'opportunità di pronunciarsi sulla richiesta, se ritiene la richiesta fondata, l'Arbitro emette il lodo supplementare entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta. Se necessario, il Consiglio può estendere tale termine.

SPESE DELL'ARBITRATO

Articolo 49 Spese dell'arbitrato

(1) Le spese dell'arbitrato sono composte da:

- (i) gli onorari dell'Arbitro;
- (ii) i diritti amministrativi; e
- (iii) le spese dell'Arbitro e della SCC.

(2) Prima di pronunciare il lodo finale, l'Arbitro chiede al Consiglio di determinare le spese dell'arbitrato in modo definitivo. Il Consiglio determina l'ammontare definitivo delle spese dell'arbitrato in conformità alla tabella dei costi (Appendice III) in vigore alla data di inizio dell'arbitrato ai sensi dell'Articolo 8.

(3) Nel determinare l'ammontare definitivo delle spese dell'arbitrato, il Consiglio tiene conto dell'efficienza e speditezza con cui l'Arbitro ha condotto l'arbitrato, della complessità della controversia e di ogni altra circostanza rilevante.

(4) Se l'arbitrato è interrotto ai sensi dell'Articolo 45 prima che sia stato emesso il lodo finale, il Consiglio determina le spese dell'arbitrato in modo definitivo tenendo conto della fase dell'arbitrato, del lavoro svolto dall'Arbitro e di ogni altra circostanza rilevante.

(5) L'Arbitro indica nel lodo finale le spese dell'arbitrato come determinate in modo definitivo dal Consiglio e specifica gli onorari individuali e le spese dell'Arbitro e della SCC.

(6) Su istanza di una parte e salvo diverso accordo delle parti, l'Arbitro ripartisce le spese dell'arbitrato tra le parti tenendo conto dell'esito della controversia, del contributo di ciascuna parte all'efficienza e speditezza dell'arbitrato e di ogni altra circostanza rilevante.

(7) Le parti sono solidalmente responsabili nei confronti dell'Arbitro e della SCC per le spese dell'arbitrato.

Articolo 50 Spese sostenute da una parte

Su istanza di una parte e salvo diverso accordo delle parti, l'Arbitro può, nel lodo finale, ordinare a una parte di pagare le spese ragionevolmente sostenute da un'altra parte, incluse le spese legali, tenendo conto dell'esito della controversia, del contributo di ciascuna parte all'efficienza e speditezza dell'arbitrato e di ogni altra circostanza rilevante.

Articolo 51 Anticipo sulle spese

(1) Il Consiglio determina l'ammontare che le parti sono tenute a pagare come anticipo sulle spese.

(2) L'anticipo sulle spese corrisponde alle spese dell'arbitrato stimate ai sensi dell'Articolo 49 (1).

(3) Salvo che siano disposti anticipi differenti, ciascuna parte paga metà dell'anticipo sulle spese. Qualora siano proposte domande riconvenzionali o eccezioni di compensazione, il Consiglio può decidere che ciascuna parte anticipi un ammontare corrispondente alle proprie domande. Qualora una parte sia chiamata in arbitrato ai sensi dell'Articolo 14, il Consiglio, tenuto conto delle circostanze del caso, determina come ritiene opportuno la quota di anticipo sulle spese a carico di ciascuna parte.

(4) Il Consiglio, su istanza dell'Arbitro o se lo ritiene altrimenti necessario, può ordinare alle parti di pagare anticipi aggiuntivi nel corso dell'arbitrato.

(5) Se una parte non effettua uno dei pagamenti richiesti, il Segretariato offre all'altra parte l'opportunità di effettuare il pagamento entro un dato termine. Se il pagamento non viene effettuato entro tale termine, il Consiglio rigetta il caso interamente o in parte. Se il caso è stato trasmesso all'Arbitro, quest'ultimo mette fine al caso interamente o in parte.

(6) Se l'altra parte effettua il pagamento richiesto, l'Arbitro, su richiesta di tale parte, può emettere un lodo separato per il rimborso del pagamento.

(7) Il Consiglio, in qualsiasi fase dell'arbitrato o dopo la pronuncia del lodo, può impiegare l'anticipo sulle spese a copertura delle spese dell'arbitrato.

(8) Il Consiglio può decidere che una parte dell'anticipo sulle spese sia fornita con una garanzia bancaria o con una garanzia di altro tipo.

VARIE

Articolo 52 Esclusione di responsabilità

La SCC, l'Arbitro, il/la segretario/a amministrativo/a dell'Arbitro e gli/le esperti/e nominati/e dall'Arbitro non sono responsabili nei confronti delle parti per atti od omissioni connessi all'arbitrato, salvo i casi in cui l'atto o l'omissione costituiscano dolo o colpa grave.

Appendice I Organizzazione

Articolo 1 La SCC

La SCC (precedentemente nota come CCS) è un organismo che fornisce servizi amministrativi relativi alla risoluzione delle controversie. La SCC è parte della Camera di Commercio di Stoccolma ma è indipendente nell'esercizio delle sue funzioni di amministrazione delle controversie. La SCC è composta dal Consiglio e dal Segretariato.

Articolo 2 Funzione della SCC

La SCC non decide essa stessa le controversie. La funzione della SCC è di:

- (i) amministrare controversie nazionali e internazionali in conformità con il Regolamento SCC; e
- (ii) fornire informazioni in materia di arbitrato e mediazione.

Articolo 3 Il Consiglio

Il Consiglio è composto da un/una presidente, un massimo di tre vicepresidenti e un massimo di altri 12 membri. Il Consiglio comprende sia membri svedesi sia membri non svedesi.

Articolo 4 Nomina del Consiglio

Il Consiglio è nominato dal Consiglio Direttivo della Camera di Commercio di Stoccolma (il "Consiglio Direttivo"). I membri del Consiglio sono nominati per un periodo di tre anni e, salvo circostanze eccezionali, possono essere rinominati per un solo altro mandato di tre anni.

Articolo 5 Rimozione dall'incarico di un membro del Consiglio

In circostanze eccezionali, il Consiglio Direttivo può rimuovere dall'incarico un membro del Consiglio. Se un membro si dimette o è rimosso dall'incarico durante il corso del suo mandato, il Consiglio Direttivo può nominare un nuovo membro per la restante durata del mandato.

Articolo 6 Funzione del Consiglio

La funzione del Consiglio è di adottare le decisioni richieste alla SCC per l'amministrazione delle controversie ai sensi del Regolamento SCC. Tali decisioni comprendono decisioni sulla competenza della SCC, la determinazione degli anticipi sulle spese, la nomina degli arbitri, le decisioni sulla ricusazione degli arbitri, la rimozione degli arbitri dall'incarico e la determinazione delle spese dell'arbitrato.

Articolo 7 Decisioni del Consiglio

Il quorum è costituito da due membri del Consiglio. Qualora non sia possibile formare una maggioranza, il/la presidente esprime il voto decisivo. Il/la presidente o un/una vicepresidente possono assumere decisioni su questioni urgenti per conto del Consiglio. Il Consiglio può nominare un comitato per l'assunzione di alcune decisioni per conto del Consiglio. Il Consiglio può delegare decisioni al Segretariato, comprese decisioni sugli anticipi sulle spese, sull'estensione del termine per la pronuncia del lodo, sulla cessazione del caso per mancato pagamento dei diritti di registrazione, sulla rimozione dall'incarico degli arbitri e sulla determinazione delle spese dell'arbitrato. Le decisioni del Consiglio sono definitive. Il rigetto di un caso in tutto o in parte da parte del Consiglio o del Segretariato non ha effetto preclusivo.

Articolo 8 Il Segretariato

Il Segretariato agisce sotto la direzione del/della segretario generale. Il Segretariato svolge le funzioni che le sono assegnate dal Regolamento SCC. Il Segretariato può inoltre assumere le decisioni delegate dal Consiglio.

Articolo 9 Procedure

La SCC rispetta la riservatezza dell'arbitrato e del lodo e gestisce l'arbitrato in maniera imparziale, efficiente e spedita.

Appendice II Arbitro d'urgenza

Articolo 1 Arbitro d'urgenza

(1) Fino al momento in cui il caso viene trasmesso a un/una Arbitro ai sensi dell'Articolo 23 del Regolamento per Arbitrati Accelerati, una parte può fare istanza per la nomina di un/una arbitro d'urgenza.

(2) L'arbitro d'urgenza ha i poteri di cui all'Articolo 38 (1)-(3) del Regolamento per Arbitrati Accelerati. Tali poteri vengono meno con la trasmissione del caso all'Arbitro ai sensi dell'Articolo 23 del Regolamento per Arbitrati Accelerati, ovvero quando una decisione d'urgenza cessa di essere vincolante ai sensi dell'Articolo 9 (4).

Articolo 2 Istanza di nomina dell'arbitro d'urgenza

L'istanza di nomina di un arbitro d'urgenza contiene:

- (i) i nomi, gli indirizzi, i numeri di telefono e gli indirizzi e-mail delle parti e dei loro difensori;
- (ii) un riassunto della controversia;
- (iii) l'esposizione delle misure cautelari richieste e delle ragioni su cui sono fondate;
- (iv) una copia o una descrizione della convenzione o clausola arbitrale in base alla quale la controversia deve essere risolta;
- (v) commenti sulla sede del procedimento d'urgenza, la legge applicabile o le leggi applicabili e la lingua o le lingue del procedimento;
- (vi) prova del pagamento delle spese per il procedimento d'urgenza ai sensi dell'Articolo 10 (1) della presente Appendice.

Articolo 3 Notifica

Appena ricevuta l'istanza di nomina dell'arbitro d'urgenza, Il Segretariato trasmette l'istanza all'altra parte.

Articolo 4 Nomina dell'arbitro d'urgenza

(1) Il Consiglio tenta di nominare l'arbitro d'urgenza entro 24 ore dalla ricezione dell'istanza.

(2) Il Consiglio non procede alla nomina dell'arbitro d'urgenza se la SCC è manifestamente incompetente a conoscere della controversia.

(3) L'Articolo 20 del Regolamento per Arbitrati Accelerati si applica alla riconsiderazione dell'arbitro d'urgenza, ma il termine entro il quale deve essere proposta la riconsiderazione è di 24 ore da quando la parte ha avuto conoscenza delle circostanze su cui si fonda la riconsiderazione.

(4) Salvo diverso accordo delle parti, l'arbitro d'urgenza non può svolgere la funzione di arbitro nei successivi arbitrati relativi alla controversia.

Articolo 5 Sede del procedimento d'urgenza

La sede del procedimento d'urgenza è quella convenuta dalle parti come sede dell'arbitrato. Se la sede dell'arbitrato non è stata convenuta dalle parti, la sede del procedimento d'urgenza è determinata dal Consiglio.

Articolo 6 Trasmissione dell'istanza all'arbitro d'urgenza

Una volta nominato l'arbitro d'urgenza, il Segretariato trasmette prontamente l'istanza all'arbitro d'urgenza.

Articolo 7 Svolgimento del procedimento d'urgenza

Al procedimento d'urgenza si applica l'Articolo 24 del Regolamento per Arbitrati Accelerati, tenuto conto della peculiare urgenza di tale procedimento.

Articolo 8 Decisioni d'urgenza sulle misure cautelari

(1) Le decisioni d'urgenza sulle misure cautelari sono rese entro cinque giorni dalla data in cui l'istanza è stata trasmessa all'arbitro d'urgenza ai sensi dell'Articolo 6 della presente Appendice. Il Consiglio può prorogare tale termine su istanza motivata dell'arbitro d'urgenza ovvero se lo ritiene altrimenti necessario.

(2) Le decisioni d'urgenza sulle misure cautelari:

(i) sono rese per iscritto;

(ii) contengono l'indicazione della data in cui sono state rese, della sede del procedimento d'urgenza e delle ragioni su cui si fondano; e

(iii) sono sottoscritte dall'arbitro d'urgenza.

(3) L'arbitro d'urgenza trasmette prontamente una copia della decisione d'urgenza a ciascuna parte e alla SCC.

Articolo 9 Effetto vincolante delle decisioni d'urgenza

(1) Una volta rese, le decisioni d'urgenza sono vincolanti nei confronti delle parti.

(2) Su istanza motivata di una parte, l'arbitro d'urgenza può modificare o revocare la decisione d'urgenza.

(3) Acconsentendo all'arbitrato in base al Regolamento per Arbitrati Accelerati, le parti si obbligano a ottemperare senza indugio alle decisioni d'urgenza.

(4) La decisione d'urgenza cessa di essere vincolante se:

(i) l'arbitro d'urgenza o un Arbitro decidono in tal senso;

(ii) un Arbitro pronuncia un lodo finale;

(iii) non viene iniziato un arbitrato entro 30 giorni dalla data della decisione d'urgenza; o

(iv) il caso non è trasmesso a un/una Arbitro entro 90 giorni dalla data della decisione d'urgenza.

(5) Un Arbitro non è vincolato dalla decisione o dalle decisioni e dai motivi dell'arbitro d'urgenza.

Articolo 10 Spese del procedimento d'urgenza

(1) Contestualmente all'istanza di nomina dell'arbitro d'urgenza, la parte che propone l'istanza paga le spese di cui ai seguenti paragrafi (2) (i) e (ii).

(2) Le spese del procedimento d'urgenza comprendono:

(i) gli onorari dell'arbitro d'urgenza, per un importo di Euro 16 000;

(ii) i diritti per l'istanza, che ammontano a Euro 4000; e

(iii) i costi ragionevoli sostenuti dalle parti, incluse le spese legali.

(3) Su richiesta dell'arbitro d'urgenza o se ritenuto altrimenti necessario, avendo riguardo alla natura del caso, al lavoro svolto dall'arbitro d'urgenza e dalla SCC e a ogni altra circostanza rilevante, il Consiglio può decidere di aumentare o ridurre le spese di cui ai precedenti paragrafi (2) (i) e (ii).

(4) Se il pagamento delle spese di cui ai precedenti paragrafi 2 (i) e (ii) non è effettuato nei termini, il Segretariato rigetta l'istanza.

(5) Su richiesta di una parte, l'arbitro d'urgenza indica, nella decisione d'urgenza, la ripartizione tra le parti delle spese del procedimento d'urgenza.

(6) L'arbitro d'urgenza, nel ripartire le spese del procedimento d'urgenza, applica i principi di cui agli Articoli 49 (6) e 50 del Regolamento per Arbitrati Accelerati.

Appendice III Tabella delle spese

SPESE DELL'ARBITRATO

Articolo 1 Diritti di registrazione

(1) I diritti di registrazione di cui all'Articolo 7 del Regolamento per Arbitrati Accelerati ammontano a Euro 2 500.

(2) I diritti di registrazione non sono rimborsabili e costituiscono parte dei diritti amministrativi di cui all'Articolo 3. I diritti di registrazione vengono imputati all'anticipo sulle spese che l'attore/attrice è tenuto/a a pagare ai sensi dell'Articolo 51 del Regolamento per Arbitrati Accelerati.

Articolo 2 Onorari dell'Arbitro

(1) Il Consiglio determina gli onorari dell'Arbitro in base al valore della controversia in conformità alla tabella reperibile sul sito web www.sccarbitrationinstitute.com.

(2) Il valore della controversia è il valore aggregato di tutte le domande, domande riconvenzionali ed eccezioni di compensazione. Qualora il valore della controversia non possa essere accertato, il Consiglio determina gli onorari dell'Arbitro avendo riguardo a tutte le circostanze rilevanti.

(3) In circostanze eccezionali, il Consiglio può discostarsi dalle somme indicate nella tabella.

Articolo 3 Diritti amministrativi

(1) I diritti amministrativi sono determinati in base al valore della controversia in conformità alla tabella reperibile sul sito web www.sccarbitrationinstitute.com.

(2) Il valore della controversia è il valore aggregato di tutte le domande, domande riconvenzionali ed eccezioni di compensazione. Qualora il valore della controversia non possa essere accertato, il Consiglio determina i diritti amministrativi avendo riguardo a tutte le circostanze rilevanti.

(3) In circostanze eccezionali, il Consiglio può discostarsi dalle somme indicate nella tabella.

Articolo 4 Spese

Oltre agli onorari dell'Arbitro e ai diritti amministrativi, il Consiglio determina una somma a copertura di tutte le spese ragionevolmente sostenute dall'Arbitro e dalla SCC. Le spese dell'Arbitro possono includere gli onorari e le spese di eventuali esperti/e nominati/e dall'Arbitro ai sensi dell'Articolo 35 del Regolamento per Arbitrati Accelerati.

Articolo 5 Pegno

Pagando l'anticipo sulle spese ai sensi dell'Articolo 51(1) del Regolamento Arbitrale, ciascuna parte costituisce, irrevocabilmente e incondizionatamente, sulle somme pagate alla SCC, pegno a garanzia continua della responsabilità per le spese dell'arbitrato a favore della SCC e degli arbitri, come rappresentati dalla SCC.

Regolamento per arbitrati accelerati dell'istituto arbitrale della SCC

Adottato dalla Camera di Commercio di Stoccolma e in vigore dal 1° gennaio 2024

Onorari per gli arbitri

Importo della controversia Onorari per gli arbitri		
(EUR)	Minimo (EUR)	Massimo (EUR)
Fino a 25 000	4 000	7 000
Da 25 001 a 50 000	4 000 + 2% dell'importo superiore a 25 000	7 000 + 6% dell'importo superiore a 25 000
Da 50 001 a 100 000	4 500 + 0.8% dell'importo superiore a 50 000	8 925 + 4% dell'importo superiore a 50 000
Da 100 001 a 500 000	4 900 + 1.5% dell'importo superiore a 100 000	11 025 + 3.4% dell'importo superiore a 100 000
Da 500 001 a 1 000 000	10 900 + 1% dell'importo superiore a 500 000	26 028 + 2.4% dell'importo superiore a 500 000
Da 1 000 001 a 2 000 000	15 900 + 0.8% dell'importo superiore a 1 000 000	38 988 + 1.6% dell'importo superiore a 1 000 000
Da 2 000 001 a 5 000 000	23 900 + 0.4% dell'importo superiore a 2 000 000	59 915 + 1% dell'importo superiore a 2 000 000
Da 5 000 001	Deciso dal Consiglio di amministrazione	Deciso dal Consiglio di amministrazione

Spese amministrative

Importo della controversia (EUR)	Spese amministrative (EUR)
Fino a 25 000	2 625
Da 25 001 a 50 000	2 625 + 2.73% dell'importo superiore a 25 000
Da 50 001 a 100 000	3 308 + 1.785% dell'importo superiore a 50 000
Da 100 001 a 500 000	4 800 + 0.96% dell'importo superiore a 100 000
Da 500 001 a 1 000 000	8 640 + 0.6% dell'importo superiore a 500 000
Da 1 000 001 a 2 000 000	11 640 + 0.36% dell'importo superiore a 1 000 000
Da 2 000 001 a 5 000 000	15 240 + 0.156% dell'importo superiore a 2 000 000
Da 5 000 001 a 10 000 000	19 920 + 0.072% dell'importo superiore a 5 000 000
Da 10 000 001	23 520 + 0.12% dell'importo superiore a 10 000 000
	Massimo 35 000

SCC Arbitration Institute

Regeringsgatan 29

P.O. Box 16050, SE-103 21 Stockholm, Sweden

+46 8-555 100 00

sccarbitrationinstitute.com

arbitration@sccarbitrationinstitute.com

